

Commissione di Vigilanza
sui Fondi Pensione

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abb. Post. - 70% Roma - Aut. n. 98/2008



COVIP

BOLLETTINO

2009

Anno 5 - N. 4



COVIP

Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione

BOLLETTINO

Anno 5 - N. 4

IV/2009

BOLLETTINO DELLA
COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE
Trimestrale

Redazione Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione
Via in Arcione, 71 - 00187 Roma,
tel. 06.695061 - Fax 06.69506304 - www.covip.it

Stampa e diffusione Palombi & Partners Srl - via Gregorio VII, 224 - 00165 Roma
tel. 06.636970 - fax 06.635746

Registrazione Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 235 dell'8 giugno 2005

Direttore responsabile Elisa Lamanda

Segretaria di redazione Maria Rosaria Focarelli

Comitato di redazione Maria Rosaria Focarelli, Stefania Buonanno, Federica Cameli,
Lucilla Canaletti, Benedetta Cocco, Elisabetta Giacomel,
Claudio Leone, Federico Pivoli

Sommario

PROVVEDIMENTI COVIP

Comunicazioni e Circolari

Circolare 23 ottobre 2009 - Cessione del quinto dello stipendio - modalità di gestione delle richieste di riscatto presentate dalle società finanziarie 5

Deliberazioni

Deliberazione 28 ottobre 2009 - Disposizioni in materia di composizione e funzionamento dell'organismo di sorveglianza dei fondi pensione aperti - Allegato 2 allo schema di regolamento dei fondi pensione aperti 7

Deliberazione 12 novembre 2009 - modifica delle definizioni di forma giuridica previste nell'Albo dei fondi pensione 12

Deliberazione 18 dicembre 2009 - approvazione del bilancio preventivo 2010 13

Sanzioni amministrative

Deliberazione n. 3077 del 25 novembre 2009 27

Deliberazione n. 3078 del 25 novembre 2009 29

Risposte a quesiti

Ottobre 2009 - Premorienza e rinuncia all'eredità 31

Ottobre 2009 – Modalità di controllo dei limiti di investimento in caso di investimento in parti di OICR 32

FONDI PENSIONE NEGOZIALI

Albo

Variazioni 35

Altri provvedimenti

• Approvazioni di modifiche statutarie 37

FONDI PENSIONE APERTI

Albo

- Variazioni 39
 - Cancellazioni 43
-

Altri Provvedimenti

- Approvazioni di modifiche regolamentari 45
-

PIP - Piani individuali pensionistici di tipo assicurativo

Albo

- Iscrizioni 47
 - Variazioni 49
-

Altri provvedimenti

- Approvazioni di modifiche regolamentari 55
-

FONDI PENSIONE PREESISTENTI

Albo

- Riconoscimento della personalità giuridica 57
 - Variazioni 61
 - Cancellazioni 63
-

Altri provvedimenti

- Approvazioni di modifiche statutarie 65
-

PROVVEDIMENTI COVIP

CIRCOLARI

Circolare del 23 ottobre 2009 - prot. n. 6526 (Trasmissione via e-mail o via fax) Cessione del quinto dello stipendio - modalità di gestione delle richieste di riscatto presentate dalle società finanziarie

Ai fondi pensione negoziali
Alle società che hanno istituito fondi pensione aperti
Alle società che hanno istituito PIP ex d. lgs. n. 252/2005
Ai fondi pensione preesistenti
Alle società al cui interno sono istituiti fondi pensione preesistenti
LORO SEDI

Con la presente lettera circolare si forniscono indicazioni in merito ai comportamenti da tenere a seguito della richiesta di liquidazione della posizione individuale presentata alle forme pensionistiche complementari da parte di enti che erogano finanziamenti, sulla base di una delega al riscatto rilasciata dal lavoratore. Numerosi sono, infatti, i quesiti pervenuti alla Commissione circa la modalità di gestione di tali richieste.

Vengono, in particolare, qui in rilievo i contratti di finanziamento assistiti da una garanzia, a valere tra l'altro sulle prestazioni di previdenza complementare, attivabile da parte della società finanziaria in caso di cessazione del rapporto di lavoro dell'iscritto prima del termine dell'ammortamento del mutuo. In questi casi, laddove l'iscritto abbia rilasciato alla finanziaria anche una delega al riscatto, sarà la società finanziaria stessa a chiedere la liquidazione della posizione individuale al verificarsi di una situazione che dà diritto al riscatto secondo la disciplina propria della forma pensionistica complementare.

Al momento in cui la società finanziaria esercita i diritti connessi a tale delega, l'iscritto potrebbe, però, non avere un interesse concreto alla liquidazione anche di quella parte di posizione che dovesse eccedere successivamente al pagamento del debito pendente verso la società finanziaria.

Vi è, quindi, l'esigenza di evitare che la delega al riscatto, funzionale ad estinguere il debito con la società finanziaria, finisca in automatico per travolgere anche la parte di posizione individuale non necessaria a tal fine.

Si ritiene, pertanto, necessario che i fondi pensione provvedano, una volta ricevuta la richiesta della finanziaria di riscatto e conosciuto l'importo alla stessa dovuto, a chiedere tempestivamente all'iscritto, con apposita comunicazione, di manifestare la propria volontà circa le opzioni che intende in quel momento esercitare rispetto alla porzione residua della posizione individuale, precisando che in difetto la posizione sarà mantenuta in essere presso la forma pensionistica complementare.

L'adempimento di cui sopra risulta diretto a limitare, per quanto possibile, il riscatto solo ai casi in cui sussista un'effettiva ed attuale volontà dell'aderente, considerato anche che nel lasso di tempo intercorso tra il rilascio della delega al riscatto e la sua attivazione potrebbero essere mutati gli interessi dello stesso.

La presente lettera dovrà essere portata all'attenzione dell'organo di amministrazione e di quello di controllo nella loro prima riunione utile.

Distinti saluti.

Il Presidente
(Antonio Finocchiaro)

PROVVEDIMENTI COVIP

DELIBERAZIONI

Deliberazione 28 ottobre 2009 – Disposizioni in materia di composizione e funzionamento dell'organismo di sorveglianza dei fondi pensione aperti - Allegato 2 allo schema di regolamento dei fondi pensione aperti

LA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, recante “Disciplina delle forme pensionistiche complementari”(di seguito: Decreto), che ha sostituito il decreto legislativo 21 aprile 1993, n.124;

VISTO l'art.18, comma 2 del Decreto, che dispone che la COVIP è istituita con lo scopo di perseguire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, avendo riguardo alla tutela degli iscritti e dei beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare;

VISTO l'art. 5, commi 4 e 6, del Decreto, che stabilisce che i fondi pensione aperti istituiscano un organismo di sorveglianza che rappresenta gli interessi degli aderenti e verifica che l'amministrazione e la gestione complessiva del fondo avvenga nell'esclusivo interesse degli stessi;

VISTO l'art. 5, commi 4 e 5, del Decreto che individua i criteri di composizione del suddetto organismo stabilendo che, nel primo biennio di attività, al suddetto organismo partecipino almeno due membri designati dai soggetti istitutori dei fondi stessi e che, successivamente, nel caso di adesione collettiva che comporti l'iscrizione di almeno 500 lavoratori appartenenti ad una singola azienda o a un medesimo gruppo, l'organismo sia integrato da un rappresentante designato dalla medesima azienda o gruppo e da un rappresentante dei lavoratori;

VISTE le Direttive generali alle forme pensionistiche complementari emanate dalla COVIP il 28 giugno 2006, ai sensi dell'art. 23, comma 3, del Decreto;

VISTO l'art.19, comma 2, lettera g), del Decreto, che attribuisce alla COVIP il compito di elaborare schemi per gli statuti, i regolamenti, le schede informative, i prospetti e le note informative da indirizzare ai potenziali aderenti a tutte le forme pensionistiche complementari;

VISTA la propria deliberazione del 31 ottobre 2006, con la quale è stato approvato lo schema di regolamento dei fondi pensione aperti, istituiti da banche, compagnie di assicurazione, s.g.r. e s.i.m., (di seguito: Schema di regolamento dei fondi pensione aperti), che all'Allegato n. 2 disciplina l'istituzione e il funzionamento dell'organismo di sorveglianza in sede di prima applicazione del Decreto;

CONSIDERATO che, in base di quanto disposto dall'art. 23, comma 3-bis, del Decreto è decorso il periodo transitorio relativo al primo biennio di attività;

RILEVATA pertanto l'esigenza, sulla base delle disposizioni normative e delle linee generali di indirizzo di cui sopra, di procedere all'adozione di un nuovo Allegato n. 2 allo Schema di regolamento dei fondi pensione aperti, riguardante l'istituzione e il funzionamento dell'organismo di sorveglianza;

VISTO l'art.19, comma 2, lettera b), del Decreto, che attribuisce alla COVIP il compito di approvare gli statuti e i regolamenti delle forme pensionistiche complementari, verificando la ricorrenza dei requisiti e delle altre condizioni richieste dal Decreto e valutandone anche la compatibilità rispetto ai provvedimenti di carattere generale da essa emanati;

VISTO il proprio regolamento sulle procedure relative alle modifiche dei regolamenti dei fon-

di pensione aperti emanato in data 4 dicembre 2003 (di seguito: Regolamento COVIP del 4 dicembre 2003), che disciplina, tra l'altro, le modalità di comunicazione alla COVIP delle modifiche regolamentari finalizzate all'adeguamento a disposizioni sopravvenute;

Tenuto conto delle indicazioni scaturite ad esito della procedura di pubblica consultazione;

DELIBERA

sono adottate le unite "Disposizioni in materia di composizione e funzionamento dell'organismo di sorveglianza dei fondi pensione aperti", Allegato n. 2 allo Schema di regolamento dei fondi pensione aperti;

al fine dell'adeguamento alle suddette Disposizioni, trovano applicazione le procedure di cui all'art. 3 del Regolamento COVIP del 4 dicembre 2003. Unitamente alla comunicazione, deve essere trasmessa anche una attestazione, a firma del legale rappresentante, di conformità dell'Allegato n. 2 del regolamento del fondo pensione aperto alle Disposizioni di cui alla presente Deliberazione;

le società istitutrici di fondi pensione aperti provvedono ad adeguare la composizione degli organismi di sorveglianza alle presenti Disposizioni entro il 30 aprile 2010. Il primo organismo di sorveglianza composto sulla base delle suddette Disposizioni scade al termine del triennio dall'adeguamento.

La presente delibera è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nel Bollettino della COVIP.

ALLEGATO N. 2

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO DI SORVEGLIANZA

Art. 1. - Ambito di applicazione

1. Le presenti disposizioni disciplinano le modalità di composizione e il funzionamento dell'Organismo di sorveglianza.

Art. 2. - Composizione dell'Organismo

1. L'Organismo si compone di due membri effettivi designati dalla banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. che esercita l'attività del Fondo pensione aperto, la quale procede anche alla designazione di un membro supplente.
2. Nel caso di adesione collettiva che comporti l'iscrizione di almeno 500 lavoratori appartenenti ad una singola azienda o a un medesimo gruppo, l'Organismo è integrato con la nomina di ulteriori due componenti per ciascuna azienda o gruppo, uno in rappresentanza dell'azienda o gruppo e l'altro in rappresentanza dei lavoratori.
3. Il numero complessivo dei componenti l'Organismo non può essere superiore a dodici.

Art. 3. - Designazione e durata dell'incarico dei componenti

1. I componenti di cui all'art.2, comma 1, sono individuati tra gli amministratori indipendenti iscritti all'Albo istituito presso la Consob. Nella fase antecedente l'istituzione del suddetto Albo, la banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. designa liberamente i propri componenti nel rispetto di quanto previsto al successivo art.4.
2. Al fine di consentire il tempestivo svolgimento delle operazioni necessarie alla nomina dei componenti di cui all'art.2, comma 2, del presente Allegato, la banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. almeno quattro mesi prima della scadenza del mandato, trasmette alle imprese o ai gruppi interessati una comunicazione contenente l'invito a indicare i nominativi di rispettiva competenza. I nominativi dovranno pervenire alla banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. almeno un mese prima della data di scadenza del mandato.

3. Sono invitati a designare propri rappresentanti, nel rispetto del limite massimo indicato nell'art.2, comma 3, le aziende o i gruppi che, alla fine del mese precedente a quello dell'invio da parte della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. della comunicazione di cui al comma 2 del presente articolo, risultino nelle condizioni di cui all'art.2, comma 2.
4. Qualora il numero di aziende o gruppi che risultino nelle condizioni di cui all'art.2, comma 2, sia tale da comportare il superamento del limite massimo di componenti, per l'individuazione delle collettività tenute alla designazione si fa riferimento alla numerosità degli aderenti al Fondo (fermo restando che in primo luogo il criterio da seguire è quello indicato, è possibile individuare ulteriori criteri di selezione delle aziende, che la banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. reputi utile applicare).
5. Qualora il numero di aziende o gruppi che risultino nelle condizioni di cui all'art.2, comma 2, sia tale da non comportare il raggiungimento del limite massimo di componenti, la banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. si riserva la facoltà di invitare altre aziende o gruppi, individuati sulla base ... (indicare un criterio di selezione delle aziende quale, ad esempio, la numerosità degli aderenti al Fondo), a comunicare i nominativi dei rappresentanti propri e dei propri lavoratori (comma eventuale).
6. I componenti l'Organismo di sorveglianza restano in carica tre anni e non possono svolgere consecutivamente più di tre mandati. Nel caso di sostituzione di uno o più componenti nel corso del mandato, i componenti nominati in sostituzione di quelli cessati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.
7. I componenti di cui all'art. 2, comma 1, sono revocabili solo per giusta causa sentito il parere dell'organo di controllo della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m.

Art. 4. - Requisiti per l'assunzione dell'incarico e decadenza

1. I componenti l'Organismo devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti disposizioni normative; nei loro confronti non devono operare le cause di ineleggibilità, di incompatibilità ovvero le situazioni impeditive all'assunzione dell'incarico previste dalla normativa vigente.
2. L'Organo di amministrazione della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. accerta la sussistenza dei requisiti e l'assenza delle cause di ineleggibilità, di incompatibilità ovvero le situazioni impeditive all'assunzione dell'incarico in capo a tutti i componenti l'Organismo e trasmette alla COVIP il relativo verbale. La suddetta verifica deve essere effettuata anche in caso di rinnovo delle cariche.
3. In caso di esito negativo della verifica effettuata, la banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. provvede a darne comunicazione al soggetto e all'azienda o al gruppo interessato.
4. La perdita dei requisiti di onorabilità o il sopravvenire di situazioni impeditive comportano la decadenza dall'incarico.
5. L'Organismo si intende comunque costituito anche in assenza di designazione dei componenti a seguito di adesioni collettive.

Art. 5. - Remunerazione

1. La remunerazione dei membri di cui all'art. 2, comma 1, è determinata dall'organo di amministrazione della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata dell'incarico.
2. Nel caso di cui al precedente comma, le spese relative alla remunerazione dei componenti sono poste a carico della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. (ovvero, in alternativa, a carico del Fondo salvo diversa decisione della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m., ovvero indicare un criterio di ripartizione). Il compenso non può essere pattuito sotto forma di partecipazione agli utili o di diritti di acquisto o di sottoscrizione di azioni della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. o di società controllanti o controllate.

3. Eventuali compensi riconosciuti ai componenti nominati in rappresentanza delle collettività di iscritti non possono essere fatti gravare sulla banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. né sul Fondo.

Art. 6. - Compiti dell'Organismo

1. L'Organismo rappresenta gli interessi di tutti gli aderenti e verifica che l'amministrazione e la gestione del Fondo avvenga nell'esclusivo interesse degli stessi, anche riportando all'organo di amministrazione della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. eventuali istanze provenienti dalle collettività di questi ultimi. A tal fine l'Organismo riceve dal Responsabile:
 - a) informazioni sull'attività complessiva del Fondo, mediante la trasmissione dei seguenti documenti: rendiconto annuale, comunicazione periodica, nota informativa;
 - b) la relazione sull'attività svolta dal Responsabile, di cui all'art.7 dell'Allegato n.1 al Regolamento;
 - c) informazioni tempestive in relazione a particolari eventi che incidono significativamente sulla redditività degli investimenti e sulla caratterizzazione del Fondo.
2. L'Organismo riceve inoltre dal Responsabile, con frequenza almeno quadrimestrale, relazioni informative:
 - a) sulla trattazione degli esposti;
 - b) sui tempi di liquidazione delle somme richieste a titolo di anticipazione o riscatto e di trasferimento della posizione individuale;
 - c) sull'andamento delle riconciliazioni e delle valorizzazioni dei contributi;
 - d) su eventuali problematiche connesse ai versamenti contributivi e sulle iniziative eventualmente adottate dalla Società.
3. L'Organismo chiede al Responsabile di raccogliere dati e informazioni presso il Fondo qualora dalla documentazione in suo possesso emerga l'esigenza di effettuare ulteriori analisi in relazione a problemi specifici.
4. L'Organismo può riferire all'organo di amministrazione della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. e al Responsabile del Fondo in ordine a problematiche relative all'andamento del Fondo. Riferisce inoltre ai medesimi soggetti in merito alle presunte irregolarità riscontrate, al fine di acquisire chiarimenti e informazioni sulle eventuali iniziative poste in essere. Salvo casi di urgenza, le irregolarità ritenute sussistenti sono segnalate alla COVIP successivamente a tale fase.

Art. 7. - Modalità di funzionamento

1. Qualora il numero dei componenti sia superiore a due, l'Organismo di sorveglianza elegge al suo interno il Presidente. Dell'avvenuta nomina del Presidente viene data notizia all'organo di amministrazione della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. e al Responsabile del Fondo.
2. In caso di assenza del Presidente, l'Organismo è presieduto dal membro effettivo designato dalla banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. più anziano anagraficamente.
3. Il Presidente convoca l'Organismo almeno due volte l'anno. Ove lo ritenga opportuno, il Presidente chiede al Responsabile di partecipare alla riunione comunicando gli argomenti da trattare.
4. L'Organismo deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta motivata, con tassativa indicazione degli argomenti da trattare, da almeno un terzo dei componenti. L'Organismo è validamente costituito qualunque sia il numero dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti.
5. L'Organismo si riunisce di norma presso la sede della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. che, previa comunicazione da parte del Presidente dell'Organismo medesimo, mette a di-

sposizione i locali per lo svolgimento della riunione. Le riunioni dell'Organismo possono anche tenersi in teleconferenza o mediante altri mezzi di telecomunicazione.

6. Delle riunioni dell'Organismo è redatto verbale, da conservarsi presso la sede della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m.

Art. 8. - Responsabilità

1. I componenti dell'Organismo devono adempiere le loro funzioni nel rispetto del dovere di correttezza e buona fede. Essi devono inoltre conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza in ragione del loro ufficio.
2. All'azione di responsabilità nei confronti dei componenti dell'Organismo si applica l'art. 2407 del codice civile.

Deliberazione 12 novembre 2009 – modifica delle definizioni di forma giuridica previste nell’Albo dei fondi pensione

LA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 di seguito “Decreto”, che ha sostituito il decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124;

VISTO l’art. 18, comma 2 del Decreto, che dispone che la COVIP è istituita con lo scopo di perseguire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, avendo riguardo alla tutela degli iscritti e dei beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare;

VISTO l’art. 19, comma 1 del Decreto, che prevede che le forme pensionistiche complementari siano iscritte in apposito Albo tenuto dalla COVIP;

VISTO l’art. 4 del Decreto che stabilisce, in deroga alle disposizioni del D.P.R. n. 361/2000, che il riconoscimento della personalità giuridica dei fondi pensione consegue al provvedimento di autorizzazione all’esercizio dell’attività adottato dalla COVIP e che per tali fondi la stessa cura la tenuta del registro delle persone giuridiche e provvede ai relativi adempimenti;

VISTE le delibere della Commissione del 2 giugno 1999 e del 16 giugno 1999 con le quali è stato deliberato lo schema dell’Albo dei fondi pensione nonché le relative modalità di iscrizione e cancellazione;

VISTO il proprio Regolamento relativo all’istituzione del Registro dei fondi pensione dotati di personalità giuridica e alle procedure per l’iscrizione nello stesso, adottato in data 28 novembre 2007;

VISTA la nota dell’Ufficio;

RAVVISATA l’opportunità di uniformare nell’Albo dei fondi pensione la definizione della forma giuridica per tutti i fondi pensione aventi personalità giuridica;

DELIBERA

di modificare in “soggetto con personalità giuridica” le diverse definizioni di forma giuridica presenti nell’Albo dei fondi pensione con riferimento ai fondi pensione indicati nell’allegato 1 alla presente deliberazione, parte integrante della stessa.

Deliberazione 18 dicembre 2009 Approvazione del bilancio preventivo 2010

LA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE

VISTO l'art.18, comma 2 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 che dispone che la COVIP è istituita con lo scopo di perseguire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, avendo riguardo alla tutela degli iscritti e dei beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare;

VISTO l'art.59, comma 39, della legge 27 dicembre 1997, n.449, con il quale è stato disposto a favore della Commissione di vigilanza sui fondi pensione l'ulteriore stanziamento di 5 miliardi di lire a partire dal 1999 mediante l'utilizzo del gettito assicurato dal versamento del contributo di solidarietà previsto dall'art.12, comma 1, del decreto legislativo 21 aprile 1993, n.124;

CONSIDERATO che con decreto interministeriale del 15 aprile 1998 sono state stabilite le modalità di trasferimento del contributo innanzi citato a favore della Commissione di vigilanza sui fondi pensione;

VISTO l'art.16, comma 2, lettera b) del decreto legislativo n.252/2005 che stabilisce che e' destinato al finanziamento della COVIP l'importo di ulteriori 3 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2005, a incremento dell'importo previsto dal citato articolo 13, comma 2, della legge 335/1995, come integrato dall'articolo 59, comma 39, della legge 449/1997;

VISTO l'art.1, comma 65, della legge 266/2005 (legge finanziaria 2006) che ha stabilito che a decorrere dall'anno 2007 le spese di funzionamento della COVIP debbano essere finanziate dal mercato di competenza – per la parte non coperta da finanziamento a carico dello Stato – secondo le modalità previste dalla normativa vigente ed entità di contribuzione termini e modalità di versamento determinati dalla COVIP con propria deliberazione;

VISTO il "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Commissione di vigilanza sui fondi pensione", approvato dalla Commissione medesima con deliberazioni assunte in data 23 dicembre 1998 e 28 gennaio 1999, reso esecutivo con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, in data 12 febbraio 1999;

VISTA la propria deliberazione del 9 giugno 1999, resa esecutiva ai sensi delle leggi vigenti, con la quale è stato approvato lo schema di bilancio di previsione della Commissione;

VISTA la propria deliberazione del 16 ottobre 2001, resa esecutiva ai sensi delle leggi vigenti, con la quale sono stati modificati detti schemi di bilancio;

VISTO il progetto definitivo di bilancio trasmesso dal Direttore Generale;

RITENUTE congrue le indicazioni formulate con riguardo ai vari capitoli di bilancio in ordine all'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2010;

DELIBERA

di approvare il bilancio di previsione della Commissione di vigilanza sui fondi pensione per l'esercizio 2010, la relativa relazione illustrativa e la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera viene trasmessa al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Commissione di vigilanza sui fondi pensione.

Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2009

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2009 è stato redatto in conformità a quanto previsto nel Titolo I - Capo V del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Commissione. Il consuntivo si compone del rendiconto finanziario, del conto economico e della situazione patrimoniale e ad esso è annessa la situazione amministrativa.

A. RENDICONTO FINANZIARIO

1. Entrate

Le entrate di bilancio, evidenziate nella gestione di competenza, sono costituite da:

- contributo dello Stato per il funzionamento della Commissione fissato in € 469 mila, con una riduzione, rispetto al precedente esercizio, di € 289 mila;
- contributo previsto dal comma 39 dell'articolo 59 della legge 449/1997 a carico degli enti previdenziali fissato, a partire dall'anno 1999, in € 2,582 milioni ed incrementato, a decorrere dall'anno 2005 di 3 milioni di euro per effetto dell'art.16, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252;

contributo a carico dei soggetti vigilati previsto dall'art.1, comma 65 della legge 266/2005, fissato, con delibera del 15 gennaio 2009, nella misura dello 0,5 per mille dell'ammontare dei flussi incassati dalle forme pensionistiche complementari a qualsiasi titolo nel 2008. L'importo di detti contributi è stato di € 5 milioni con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di € 1,3 milioni;

interessi attivi di conto corrente accertati per € 146 mila;
rimborsi, recuperi e proventi diversi per oltre € 10 mila;
entrate eventuali per € 76 mila relative al versamento della posizione TFR di dipendenti assunti con procedura di mobilità;
poste in entrata delle partite di giro per oltre € 2,2 milioni.

Le entrate accertate risultano pari complessivamente ad € 13,602 milioni, a fronte di incassi della gestione di competenza al 31.12.2009 per € 13,459 milioni.

I conseguenti residui attivi, relativi al 2009, commisurati ad € 143 mila, si riferiscono quanto a € 29 mila al contributo dello Stato, quanto a € 39 mila a quote di interessi attivi e quanto ad € 75 mila a rimborso da ricevere da altra amministrazione per personale della COVIP in posizione di fuori ruolo.

2. Spese

Le spese relative alla gestione di competenza impegnate nel corso dell'anno ammontano complessivamente ad € 10,695 milioni e i pagamenti effettuati ammontano ad € 9,780 milioni, secondo la seguente suddivisione:

- | | |
|----------------------------------|---|
| • <i>spese correnti</i> | - impegni € 8.041.952,66; pagamenti € 7.569.798,52; |
| • <i>spese in conto capitale</i> | - impegni € 378.940,07; pagamenti € 268.948,78; |
| • <i>partite di giro</i> | - impegni € 2.274.307,56; pagamenti € 1.942.161,98. |

I residui passivi relativi all'anno 2009 sono, pertanto, pari ad € 914.291,01.

Per quanto attiene alla gestione dei residui passivi formatisi negli anni precedenti al 2009, a fronte di residui in essere all'1.1.2009 per € 1.959.683,63 sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo di € 927.673,14 e sono stati eliminati, in quanto non più dovuti, residui pari ad € 212.768,45.

La rimanenza al 31.12.2009 di residui provenienti da esercizi precedenti al 2009 è, dunque, di € 819.242,04.

Pertanto, al 31 dicembre 2009 l'ammontare dei residui passivi risulta complessivamente pari ad € 1.733.533,05 (€ 914.291,01 + 819.242,04), con una diminuzione rispetto all'importo complessivo di residui passivi al 31.12.2008, pari ad € 226.150,58.

2.1. Spese per i Componenti la Commissione

L'ammontare degli impegni assunti per l'indennità di carica, pari a € 682.134,61 è stato determinato sulla base dei compensi fissati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 1997 ed è riferito al Collegio in piena composizione per nove mesi ed in composizione ridotta a quattro componenti per i rimanenti tre mesi.

Gli impegni per oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Commissione sono stati pari a € 167.348,84.

Nel corso del 2009 sono stati assunti impegni per spese di missione o per spostamenti per motivi di servizio dei componenti del Collegio pari ad € 80.759,37.

Gli impegni complessivi per la presente categoria di spesa ammontano, quindi, a € 930 mila e i relativi pagamenti a € 897 mila.

I conseguenti residui passivi, (complessivamente 32.596,06 euro), sono costituiti quanto a € 13 mila da contributi e oneri a carico della Commissione pagati, ai sensi della vigente normativa, nel mese di gennaio 2009, mentre per la restante parte da spese per missioni effettuate nell'ultima parte dell'anno.

2.2. Spese per il Personale

Gli impegni per la categoria 2^a delle spese correnti, relativi alle retribuzioni del personale sono stati pari a € 3,925 milioni, mentre quelli relativi agli oneri riflessi sono stati pari a € 1,457 milioni. Detti impegni sono riferiti alla seguente composizione del personale:

	IN SERVIZIO AL 31/12/2008	IN SERVIZIO AL 31/12/2009
RUOLO	59	63
CONTRATTO	5	9
COMANDO	1	1
TOTALI	64	71

Una delle unità di personale di ruolo è in posizione di comando presso altra Amministrazione.

E' stato registrato un aumento delle spese relative alle retribuzioni del personale ed ai contributi previdenziali a carico della Commissione, complessivamente pari a 369 mila euro, dovuto essenzialmente, all'aumento del personale di ruolo e a contratto oltre che alle dinamiche stipendia-

li previste dal vigente Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico e l'ordinamento delle carriere del personale della COVIP.

L'incremento del personale di ruolo è avvenuto grazie allo scorrimento delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'assunzione di impiegati laureati in discipline giuridiche ed economiche svolti nel 2008, mentre per il personale a contratto sono state indette apposite selezioni pubbliche per la ricerca di personale laureato (discipline giuridiche, economiche e statistiche) e di programmatori informatici.

Le spese relative al lavoro straordinario, invece, risultano diminuite rispetto a quelle sostenute nel 2008 (meno 22 mila euro).

Significativo è l'incremento delle spese per la formazione del personale passate da € 14 mila nel 2008 a € 39 mila nel 2009.

Per ciò che attiene ai residui passivi relativi a questa categoria di spese – provenienti sia dall'esercizio in esame, che da quelli precedenti – al 31 dicembre 2009 risultano da pagare complessivamente oltre € 482 mila.

Gran parte di detti residui (€ 328 mila) risultano pagati nel primo trimestre del 2010.

2.3. Spese per acquisizioni di beni e servizi.

2.3.1 Compensi per collaborazioni e consulenze.

Nell'anno 2009 è stato assunto un unico impegno per collaborazioni e consulenze pari a € 13 mila e relativo ad una collaborazione legale.

La diminuzione degli impegni su questa voce di spesa rispetto all'esercizio 2008 ammonta a € 152 mila.

L'impegno assunto nel 2009 è stato integralmente pagato, mentre sono stati pagati € 84 mila su impegni di anni precedenti e sono stati cancellati residui pregressi per € 193 mila in relazione al minor costo di precedenti collaborazioni.

2.3.2 Compensi per prestazioni di servizi da parte di terzi.

Su tale voce di spesa nel 2009 sono stati assunti impegni per € 58 mila, con una diminuzione di circa € 80 mila rispetto all'esercizio precedente. Le spese hanno riguardato essenzialmente servizi relativi all'attivazione di coperture assicurative per responsabilità civile e tutela legale per componenti il Collegio e dirigenti.

Le somme impegnate nel 2009 sono state pressoché integralmente pagate (residuo passivo di € 312).

Su € 174 mila di residui passivi relativi agli anni precedenti al 2009, sono stati effettuati pagamenti per oltre 34 mila euro. La rimanenza al 31.12.2009 di residui provenienti da esercizi anteriori al 2009 è, pertanto, di oltre 131 mila.

2.3.3 Altre spese per acquisizione di beni e servizi

Le altre spese impegnate nel 2009 per acquisizione di beni e servizi sono risultate complessi-

vamente pari a € 1,067 milioni, importo inferiore di circa € 41 mila rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente.

Le spese in questione sono riferite in gran parte alla corresponsione dei canoni di locazione per i locali in cui ha sede la Commissione (€ 467 mila), al servizio di pulizia locali (€ 47 mila), alle spese telefoniche (€ 47 mila), alle quote di partecipazione ad organismi internazionali (€ 116 mila), alle pubblicazioni istituzionali (Bollettino ufficiale e Relazione annuale per € 35 mila), al noleggio di macchine e attrezzature (€ 65 mila), all'organizzazione di seminari e convegni (€ 30 mila) e all'acquisizione di banche dati finanziari (€ 69 mila).

I residui passivi relativi alle voci di spesa di cui al presente paragrafo, al 31 dicembre 2009, risultano pari a € 577 mila, a fronte degli € 563 mila di inizio esercizio; di questi € 407 mila sono relativi agli oneri accessori al canone di locazione dell'immobile sede della Commissione che riguardano esercizi a partire dall'anno 2000 per i quali si rimane in attesa della documentazione giustificativa.

A tale proposito per l'anno 2009, in mancanza di qualsiasi quantificazione e richiesta da parte della società proprietaria, si è ritenuto – a titolo prudenziale – di impegnare una somma di € 30 mila.

I rimanenti residui, per la gran parte, sono costituiti da somme la cui naturale scadenza di pagamento era fissata successivamente al 31 dicembre 2009. Nel primo trimestre 2010, infatti, sono stati pagati residui su tali voci per € 52 mila.

2.4 Spese in conto capitale

Nell'anno 2009 la Commissione ha disposto l'assunzione di impegni di spesa in conto capitale per € 379 mila, di cui 133 mila per immobilizzazioni tecniche e 246 mila per pagamento TFR. Le spese in conto capitale, quindi, hanno fatto registrare una diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di € 194 mila.

Le immobilizzazioni tecniche sono ripartite in € 25 mila per l'acquisizione di attrezzature, macchine ed impianti, € 9 mila per l'acquisto di mobili e arredi, € 97 mila per prodotti software e meno di € 1.000 per libri e pubblicazioni per la biblioteca.

Gli impegni per pagamenti relativi a trattamenti di fine rapporto sono stati pari a circa 245 mila euro e relativi, per la maggior parte, al versamento a fondo pensione delle quote di TFR maturate dal personale.

Quanto alla gestione dei residui passivi, sono stati pagati € 230 mila di quelli provenienti dai precedenti esercizi ed eliminati € 18 mila in quanto non dovuti. Complessivamente i residui per tale categoria di spesa al 31 dicembre 2009 risultano pari a 124 mila euro dovuti, principalmente, ad acquisizioni di prodotti software in corso di definizione alla data sopra indicata. Nel corso del primo trimestre del 2010 sono stati pagati residui per circa € 5 mila.

2.5 Partite di giro

Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità le partite di giro comprendono le anticipazioni all'economista cassiere che, successivamente alla rendicontazione, devono essere imputate ai relativi capitoli di spesa nonché le entrate e le spese relative alle ritenute obbligatorie sulle indennità dei componenti il Collegio, sulle retribuzioni del personale in ser-

vizio e sulle prestazioni di terzi e pagamenti; dette partite di giro comprendono pure i rimborsi relativi a personale comandato presso altre amministrazioni.

A tale ultimo proposito si sottolinea come, al 31 dicembre 2009 sussistano residui attivi per l'unità di personale in posizione di comando presso altra Amministrazione pari, complessivamente a € 145 mila, di cui 74 mila relativi all'esercizio 2009 e 71 provenienti da esercizi precedenti.

B. CONTO ECONOMICO

La gestione del 2009 ha fatto riscontrare un avanzo economico pari a € 3,087 milioni, con una crescita di oltre € 789 mila rispetto all'avanzo dell'esercizio precedente. Il saldo di parte corrente ha registrato un attivo di € 3,286 milioni con una crescita di € 570 mila rispetto all'esercizio 2008.

L'aumento dell'avanzo deriva, in gran parte, dal maggiore importo incassato per il contributo a carico dei soggetti vigilati rispetto alla previsione effettuata, oltre che per una chiara attenzione alla gestione delle spese.

Gli accantonamenti del TFR sono stati effettuati sulla base della legislazione vigente, mentre, per ciò che attiene all'ammortamento dei beni mobili si è fatto riferimento alle aliquote stabilite dalla Commissione con deliberazione in data 8 aprile 1998; specificamente l'aliquota del 12% per i mobili ed arredi e per le macchine d'ufficio, del 20% per strumenti tecnici ed attrezzature in genere, del 33% per personal computer, materiale informatico in genere e prodotti software e del 5% per il materiale per la biblioteca.

C. RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

La tabella dimostrativa della "*Situazione amministrativa*" pone in relazione la gestione finanziaria di cassa con i risultati provenienti dalla gestione di competenza.

La situazione evidenzia un fondo cassa disponibile al 31.12.2009 di € 13.280.096,60, un avanzo di amministrazione indisponibile di € 421.917,40 – dovuto alla cancellazione, avvenuta con il consuntivo 2007, dei residui più vecchi relativi ad emolumenti ed oneri riflessi per personale comandato da altre amministrazioni che, in via prudenziale ed in mancanza di una espressa previsione regolamentare in ordine alla perenzione amministrativa dei residui, sono stati iscritti come avanzo di amministrazione indisponibile – un avanzo di amministrazione disponibile, a fine esercizio, pari a € 11.575.222,94, con un incremento (pari a € 3,120 milioni) rispetto a quello del precedente esercizio.

L'incremento dell'avanzo di amministrazione disponibile è determinato dalla differenza positiva tra entrate complessive e spese complessive (circa € 2,907 milioni) e dalla gestione dei residui (circa € 212 mila).

Commissione di vigilanza sui fondi pensione
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2009

RENDICONTO FINANZIARIO
 (PARTE I - ENTRATE)

Misure	CAPITOLI	GESTIONE DI COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI				TOTALE RESIDUI AL 31/12/2009	
		Ponderi effettivi per l'esercizio 2009	RISORSE	SOMME ACCETTATE	DIFFERENZE	CONFERENZE ALL'1/1/09	RIPARATI DA RISCOSSIONI	TOTALE DIFFERENZE	TOTALE DIFFERENZE		
2009	2009	(1)	(2)	(3)	(4) = (2)-(3)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9) = (5)-(6)-(7)	(10) = (9)-(8)
	DEBITI PASSIVI										
	DEBITI PASSIVI CORRENTI										
	01001	466.300,00	442.004,00	20.816,20	488.900,00	-	224.674,21	-	224.674,21	-	263.980,21
	01002	5.532.296,30	5.592.208,30	-	5.592.208,30	-	175,49	-	175,49	-	175,49
	01003	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
	01004	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
	01005	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
	TOTALE DEBITI PASSIVI CORRENTI	4.700.300,00	5.044.200,00	- 30.816,20	5.044.200,00	- 344.893,68	224.674,21	0,00	224.674,21	- 119.219,47	263.980,21
	DEBITI PASSIVI A TERMINE										
	02001	4.700.300,00	5.044.200,00	-	5.044.200,00	- 344.893,68	224.674,21	0,00	224.674,21	- 119.219,47	263.980,21
	02002	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
	02003	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
	02004	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
	02005	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
	TOTALE DEBITI PASSIVI A TERMINE	4.700.300,00	5.044.200,00	- 30.816,20	5.044.200,00	- 344.893,68	224.674,21	0,00	224.674,21	- 119.219,47	263.980,21
	TOTALE DEBITI PASSIVI	9.400.600,00	10.088.400,00	- 61.632,40	10.088.400,00	- 689.787,36	449.348,42	0,00	449.348,42	- 238.438,94	527.960,42
	ATTIVI										
	ATTIVI CORRENTI										
	03001	10.711.884,90	11.282.105,90	57.220,70	11.329.482,90	567.351,10	229.682,22	76.774,24	229.682,22	200.808,33	282.792,55
	03002	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
	03003	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
	03004	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
	03005	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
	TOTALE ATTIVI CORRENTI	10.711.884,90	11.282.105,90	57.220,70	11.329.482,90	567.351,10	229.682,22	76.774,24	229.682,22	200.808,33	282.792,55
	ATTIVI A TERMINE										
	04001	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
	04002	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
	04003	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
	04004	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
	04005	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
	TOTALE ATTIVI A TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
	TOTALE ATTIVI	10.711.884,90	11.282.105,90	57.220,70	11.329.482,90	567.351,10	229.682,22	76.774,24	229.682,22	200.808,33	282.792,55
	TOTALE RISORSE	10.711.884,90	11.282.105,90	57.220,70	11.329.482,90	567.351,10	229.682,22	76.774,24	229.682,22	200.808,33	282.792,55

31 DICEMBRE 2009

**RESIDUI PASSIVI
PROVENIENTI DALL' ESERCIZIO 2009**

Numero d' ordine	Capitolo esercizio 2009	Consistenza al 31.12.2009	Capitolo esercizio 2010
1	10103	12.794,55	10103
2	10105	19.801,51	10105
3	10201	69.437,32	10201
4	10203	192.799,13	10203
5	10207	12.234,66	10207
6	10209	20.801,96	10209
7	10211	309,60	10211
8	10213	27.375,14	10213
9	10217	1.607,76	10217
10	10304	312,00	10304
11	10305	30.000,00	10305
12	10308	19.008,00	10308
13	10309	2.013,84	10309
14	10313	4.238,24	10313
15	10319	5.376,08	10319
16	10327	3.663,54	10327
17	10331	1.702,00	10331
18	10333	120,00	10333
19	10337	21.102,71	10337
20	10339	7.610,71	10339
21	10345	7.910,40	10345
22	10347	7.729,56	10347
23	10349	4.200,00	10349
24	10351	5,43	10351
25	20601	10.910,67	20601
26	20603	606,00	20603
27	20605	4.539,71	20605
28	20609	93.833,36	20609
29	20611	101,70	20611
30	30802	28.624,22	30802
31	30803	214.485,30	30803
32	30804	86.106,85	30804
33	30805	2.929,21	30805
	TOTALE	914.291,16	

PROVVEDIMENTI COVIP

SANZIONI AMMINISTRATIVE

LA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252 di seguito “Decreto”, recante la disciplina delle forme pensionistiche complementari;

VISTO l’art.18, comma 2, del Decreto, che dispone che la COVIP è istituita con lo scopo di perseguire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, avendo riguardo alla tutela degli iscritti e dei beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare;

VISTO l’art.19-quater del Decreto in materia di sanzioni amministrative;

VISTO il proprio Regolamento del 30 maggio 2007 in materia di procedure sanzionatorie;

VISTA le proprie deliberazioni del 30 maggio 2007, con le quali sono stati definiti la composizione, il funzionamento e i compiti del Comitato per l’esame delle irregolarità e le modalità organizzative per dare attuazione al principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie rispetto all’irrogazione delle sanzioni amministrative di propria competenza;

VISTE le lettere di contestazione del 3 marzo 2009, notificate agli interessati fra il 5 marzo e il 19 marzo 2009, con le quali, in esito all’attività di vigilanza svolta, il Direttore generale ha dato avvio al procedimento sanzionatorio nei confronti dei componenti il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della società EURIZONVITA SPA, che gestisce il “FONDO PENSIONE FIDEURAM – Fondo Pensione Aperto”, il fondo “SANPAOLO PREVIDENZA – Fondo Pensione Aperto” e il fondo “SANPAOLO PREVIDENZA AZIENDE – Fondo Pensione Aperto”, contestando:

- a) ai sigg.ri Luigi Maranzana, Andrea Crovetto, Paolo Fignagnani, Elsa Fornero, Jean-Marie Paintendre, Marina Tabacco, Guglielmo Weber, Marco Weigmann, Alessandro Rayneri, Paolo Mazzi e Riccardo Ranalli, oltre che alla stessa società EURIZONVITA SPA, nella persona del legale rappresentante, in qualità di responsabile in solido, la violazione dell’art.14, comma 8, del Decreto il quale dispone che gli adempimenti a carico delle forme pensionistiche complementari conseguenti all’esercizio delle facoltà di cui all’articolo citato (fra le quali rientrano il trasferimento o il riscatto totale o parziale della posizione individuale) devono essere effettuati entro il termine massimo di sei mesi dalla data di esercizio del relativo diritto, essendo stata riscontrata una significativa, continua e perdurante criticità nel processo amministrativo relativo alla liquidazione delle prestazioni attinenti a richieste di trasferimento o riscatto, totale o parziale, delle posizioni degli iscritti, effettuata nel periodo compreso fra l’1/1/2007 e l’1/12/2008, che ha comportato il superamento del suddetto termine;
- b) ai sigg.ri Luigi Maranzana, Andrea Crovetto, Paolo Fignagnani, Jean-Marie Paintendre, Marina Tabacco, Guglielmo Weber, Marco Weigmann, Alessandro Rayneri, Paolo Mazzi e Riccardo Ranalli, oltre che alla stessa società EURIZONVITA SPA, nella persona del legale rappresentante, in qualità di responsabile in solido, la violazione dell’art.19, comma 3, del Decreto, il quale prevede che per l’esercizio della vigilanza la COVIP può disporre che le siano fatti pervenire, con le modalità e i termini da essa stabiliti, le segnalazioni periodiche nonché ogni altro dato o documento richiesto, come attuato con Circolari Covip prot. n.5039 del 29 dicembre 2006 e prot. n.6438 del 31 luglio 2007, con le quali la COVIP ha disposto l’invio di segnalazioni mensili di dati, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di riferimento ovvero, se festivo, entro il primo giorno lavorativo immediatamente successivo, essendo stata riscontrata una continua e perdurante criticità nel processo amministrativo re-

lativo alla trasmissione delle suddette segnalazioni mensili, che ha dato luogo a ritardi nel relativo invio reiteratamente a partire dal mese di maggio 2008;

CONSIDERATO che gli anzidetti signori e la società EURIZONVITA SPA, nella persona del legale rappresentante, sono stati resi edotti con le citate lettere del 3 marzo 2009 della facoltà di presentare controdeduzioni nonché di essere auditi personalmente nel termine di 60 giorni dalla notifica delle stesse;

VISTE le controdeduzioni, prodotte in un unico contesto documentale e pervenute in data 30 aprile 2009, nonché il verbale dell'audizione tenuta in data 24 giugno 2009 presso la sede della Commissione;

VISTA la relazione con la quale il Comitato per l'esame delle irregolarità, esaminati gli atti del procedimento e valutata la posizione difensiva complessivamente rappresentata dalle parti, ha espresso le proprie valutazioni conclusive, ritenendo accertate le sopra indicate violazioni contestate, e ha formulato proposte alla Commissione, in osservanza del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie rispetto all'irrogazione della sanzione, fissato dall'art.24 della legge 28 dicembre 2005 n.262, in ordine all'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art.19-quater del Decreto nei confronti degli anzidetti signori nonché alla relativa quantificazione, trasmettendo i relativi atti;

RITENUTO che sussistano gli estremi per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie, in base alle motivazioni esposte nella citata relazione del Comitato per l'esame delle irregolarità, qui integralmente richiamate e recepite;

VISTO l'art.19-quater, comma 2, lett. b), del Decreto relativamente alla determinazione della misura delle sanzioni previste in caso di violazione delle disposizioni poste a base delle contestazioni formulate nell'ambito del presente procedimento;

VALUTATE le proposte del Comitato per l'esame delle irregolarità in ordine alla quantificazione delle suddette sanzioni amministrative;

DELIBERA

per le sopra indicate violazioni, a carico delle persone di seguito indicate, nella qualità per ciascuna di esse precisata, le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie, di cui ingiunge il pagamento entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, oltre alle spese del procedimento:

Luigi Maranzana, presidente del consiglio di amministrazione, € 5.000,00 per la violazione sub a) e € 1.000,00 per la violazione sub b), per un totale di € 6.000,00;

Andrea Crovetto, consigliere, € 2.500,00 per la violazione sub a) e € 500,00 per la violazione sub b), per un totale di € 3.000,00;

Paolo Fignagnani, consigliere, € 2.500,00 per la violazione sub a) e € 500,00 per la violazione sub b), per un totale di € 3.000,00;

Jean-Marie Paintendre, consigliere, € 2.500,00 per la violazione sub a) e € 500,00 per la violazione sub b), per un totale di € 3.000,00;

Marina Tabacco, consigliere, € 2.500,00 per la violazione sub a) e € 500,00 per la violazione sub b), per un totale di € 3.000,00;

Guglielmo Weber, consigliere, € 2.500,00 per la violazione sub a) e € 500,00 per la violazione sub b), per un totale di € 3.000,00;

Marco Weigmann, consigliere, € 2.500,00 per la violazione sub a) e € 500,00 per la violazione sub b), per un totale di € 3.000,00;

Elsa Fornero, consigliere, € 1.650,00 per la violazione sub a);

Alessandro Rayneri, presidente del collegio sindacale, € 2.500,00 per la violazione sub a) e € 500,00 per la violazione sub b), per un totale di € 3.000,00;

Paolo Mazzi, sindaco effettivo, € 2.500,00 per la violazione sub a) e € 500,00 per la violazione sub b), per un totale di € 3.000,00;

Riccardo Ranalli, sindaco effettivo, € 2.500,00 per la violazione sub a) e € 500,00 per la violazione sub b), per un totale di € 3.000,00;

- a carico della società EURIZONVITA SPA, ai sensi dell'art. 19-quater, comma 4, del Decreto, la sanzione amministrativa pecuniaria dell'importo complessivo di € 34.650,00, pari alla somma delle sanzioni sopra indicate, quale soggetto obbligato in solido, con diritto di regresso nei confronti dei soggetti sopra nominativamente indicati.

La presente delibera è notificata agli interessati e pubblicata, per estratto, sul Bollettino della COVIP.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso alla Corte di Appello di Roma entro 30 giorni dalla data della notifica.

LA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 di seguito "Decreto", recante la disciplina delle forme pensionistiche complementari;

VISTO l'art.18, comma 2, del Decreto, che dispone che la COVIP è istituita con lo scopo di perseguire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, avendo riguardo alla tutela degli iscritti e dei beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare;

VISTO l'art.19-*quater* del Decreto in materia di sanzioni amministrative;

VISTO il proprio Regolamento del 30 maggio 2007 in materia di procedure sanzionatorie;

VISTE le proprie deliberazioni del 30 maggio 2007, con le quali sono stati definiti la composizione, il funzionamento e i compiti del Comitato per l'esame delle irregolarità e le modalità organizzative per dare attuazione al principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie rispetto all'irrogazione delle sanzioni amministrative di propria competenza;

VISTA la lettera di contestazione del 3 marzo 2009, notificata all'interessato il 14 marzo 2009, con la quale, in esito all'attività di vigilanza svolta, il Direttore generale:

- a) essendo stata riscontrata una significativa, continua e perdurante criticità nel processo amministrativo relativo alla liquidazione delle prestazioni attinenti a richieste di trasferimento o riscatto, totale o parziale, delle posizioni degli iscritti, nel periodo compreso fra l'1/1/2007 e l'1/12/2008, che ha comportato in un numero rilevante di casi il superamento del termine di 60 giorni previsto nell'art. 13, comma 6, dei regolamenti del "FONDO PENSIONE FIDEURAM – Fondo Pensione Aperto", del fondo "SANPAOLO PREVIDENZA – Fondo Pensione Aperto" e del fondo "SANPAOLO PREVIDENZA AZIENDE – Fondo Pensione Aperto", gestiti dalla società EURIZONVITA SPA, e in numerosi casi altresì quello di sei mesi di cui all'art. 14, comma 8, del Decreto;
- b) essendo stata altresì riscontrata una continua e perdurante criticità nel processo amministrativo relativo alla trasmissione alla COVIP delle segnalazioni mensili di dati di cui alle Circolari Covip prot. n. 5039 del 29 dicembre 2006 e prot. n.6438 del 31 luglio 2007, adottate in attuazione dell'art. 19, comma 3, del Decreto, il quale prevede che per l'esercizio della vigilanza la COVIP può disporre che le siano fatti pervenire, con le modalità e i termini da essa stabiliti, le segnalazioni periodiche nonché ogni altro dato o documento richiesto, dando luogo reiteratamente a partire dal mese di maggio 2008 a ritardi nel relativo invio rispetto al termine ivi fissato:

ha dato avvio al procedimento sanzionatorio nei confronti del sig. Giampaolo Crenca, in qualità di responsabile dei suddetti fondi pensione aperti, contestando allo stesso, oltre che alla società EURIZONVITA SPA, nella persona del legale rappresentante, in qualità di responsabile in solido, la violazione dell'art.5, comma 3, del Decreto, il quale dispone che il responsabile delle forme pensionistiche verifica che la gestione della stessa sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti nonché nel rispetto della normativa vigente e delle previsioni stabilite nei regolamenti e nei contratti, come precisato nell'Allegato 1 allo schema di regolamento dei fondi pensione aperti de-

liberato dalla COVIP il 31 ottobre 2006, in attuazione dell'art.19, comma 2, lett. g), del Decreto, e in particolare:

la violazione dell'art.6, comma 2, lett. c), punto V, dell'Allegato 1 ai regolamenti dei suddetti fondi pensione aperti, che attribuisce al responsabile il compito di effettuare controlli sulla tempestività nella soddisfazione delle richieste degli aderenti con particolare riferimento ai tempi di liquidazione delle somme richieste a titolo di anticipazione o riscatto e di trasferimento della posizione individuale;

la violazione dell'art.7, secondo alinea, dell'Allegato 1 ai regolamenti dei suddetti fondi pensione aperti, nella parte in cui attribuisce al responsabile il compito di verificare che vengano inviate alla COVIP le segnalazioni richieste dalla normativa e dalle istruzioni emanate in proposito;

CONSIDERATO che il sig. Giampaolo Crenca e la società EURIZONVITA SPA, nella persona del legale rappresentante, sono stati resi edotti con le citate lettere del 3 marzo 2009 della facoltà di presentare controdeduzioni nonché di essere auditi personalmente nel termine di 60 giorni dalla notifica delle stesse;

VISTE le controdeduzioni prodotte dal sig. Giampaolo Crenca, pervenute in data 30 aprile 2009, nonché il verbale dell'audizione tenuta in data 25 giugno 2009 presso la sede della Commissione;

VISTA la relazione con la quale il Comitato per l'esame delle irregolarità, esaminati gli atti del procedimento e valutata la posizione difensiva rappresentata, ha espresso le proprie valutazioni conclusive, ritenendo accertate le sopra indicate violazioni contestate, e ha formulato proposte alla Commissione, in osservanza del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie rispetto all'irrogazione della sanzione, fissato dall'art.24 della legge 28 dicembre 2005 n.262, in ordine all'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art.19-*quater* del Decreto nei confronti dell'anzidetto sig. Giampaolo Crenca nonché alla relativa quantificazione, trasmettendo i relativi atti;

RITENUTO che sussistano gli estremi per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie, in base alle motivazioni esposte nella citata relazione del Comitato per l'esame delle irregolarità, qui integralmente richiamate e recepite;

VISTO l'art.19-*quater*, comma 2, lett. b), del Decreto relativamente alla determinazione della misura delle sanzioni previste in caso di violazione delle disposizioni poste a base delle contestazioni formulate nell'ambito del presente procedimento;

VISTO l'art. 19-*quater*, comma 4, del Decreto, nella parte in cui prevede che gli enti rispondono in solido del pagamento della sanzione, salvo il diritto di regresso per l'intero nei confronti del responsabile della violazione;

VALUTATE le proposte del Comitato per l'esame delle irregolarità in ordine alla quantificazione delle suddette sanzioni amministrative;

DELIBERA

per le sopra indicate violazioni, sono applicate le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie, di cui si ingiunge il pagamento entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, oltre alle spese del procedimento:

- a carico del sig. Giampaolo Crenca, nella qualità di responsabile dei fondi "FONDO PENSIONE FIDEURAM – Fondo Pensione Aperto", "SANPAOLO PREVIDENZA – Fondo Pensione Aperto" e "SANPAOLO PREVIDENZA AZIENDE – Fondo Pensione Aperto", € 5.000,00 per la irregolarità *sub a*) e € 1.500,00 per la irregolarità *sub b*), per un totale di € 6.500,00;
- a carico della società EURIZONVITA SPA, ai sensi dell'art. 19-*quater*, comma 4, del Decreto, la sanzione amministrativa pecuniaria dell'importo complessivo di euro 6.500, pari alla sanzione complessiva sopra indicata, quale soggetto obbligato in solido, con diritto di regresso nei confronti del soggetto sopra nominativamente indicato.

La presente delibera è notificata agli interessati e pubblicata, per estratto, sul Bollettino della COVIP. Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso alla Corte di Appello di Roma entro 30 giorni dalla data della notifica.

PROVVEDIMENTI COVIP

RISPOSTE A QUESITI

Ottobre 2009

Oggetto: Premorienza e rinuncia all'eredità

(lettera inviata ad un'impresa di assicurazione in qualità di gestore di un fondo aperto)

Si fa riferimento alla nota del... con la quale è stato posto un quesito in materia di riscatto per premorienza. Il quesito attiene all'individuazione del soggetto legittimato ad esercitare il diritto di riscatto per premorienza nel caso in cui non sia stato designato un beneficiario e gli eredi abbiano rinunciato all'eredità.

Al riguardo, si rileva che negli Orientamenti COVIP del 14 luglio 2008 è stato, tra l'altro, chiarito che il diritto alla posizione individuale da riscattare, in caso di premorienza, è da intendersi acquisito a titolo proprio (c.d. "iure proprio") e non già a titolo di successione (c.d. "iure hereditatis") e che tale qualificazione riguarda tutti coloro che sono legittimati ad esercitare tale diritto, siano essi i soggetti designati che gli eredi dell'iscritto.

Alla luce delle predette considerazioni, si ha che la rinuncia all'eredità non comporta automaticamente la rinuncia all'esercizio della facoltà di riscattare la posizione di previdenza complementare dell'aderente, in quanto la rinuncia attiene unicamente al rapporto di natura successoria determinato dalla morte del de cuius, mentre il diritto al riscatto per premorienza è autonomo e non derivato da quello dell'iscritto.

L'indicazione, contenuta nell'art.14, comma 3 del d.lgs.252/2005, degli eredi quali soggetti legittimati a riscattare la posizione dell'iscritto, in mancanza di designati, non vale, dunque, ad assoggettare il rapporto alle regole della successione ereditaria, atteso che tale norma concreta una mera indicazione del criterio per la individuazione dei beneficiari, i quali sono coloro che rivestono, al momento della morte dell'iscritto, la qualità di chiamati all'eredità, senza che rilevi la (successiva) rinuncia o accettazione dell'eredità da parte degli stessi.

Una conferma indiretta di tale ricostruzione deriva dalla giurisprudenza prevalente in tema di contratto di assicurazione sulla vita con designazione di un terzo beneficiario. In questo caso, al pari del riscatto per premorienza, il beneficiario designato acquista un diritto proprio derivante dal contratto assicurativo. Al riguardo, la giurisprudenza ha chiarito che l'eventuale designazione dei terzi beneficiari con la categoria degli eredi non comporta l'assoggettamento del relativo rapporto giuridico alla disciplina della successione ereditaria, non assumendo così rilievo un'eventuale rinuncia all'eredità.

Stante quanto sopra, si ritiene che il dubbio sollevato..., se cioè l'accettazione dell'eredità sia condizione imprescindibile per l'esercizio del diritto di riscatto da parte dell'avente titolo che non sia il soggetto designato, vada sciolto in senso negativo. La rinuncia all'eredità non preclude l'esercizio del diritto di riscatto per premorienza e, a maggior ragione, tale preclusione non sussiste nel caso di mancata accettazione di eredità, sempre possibile nel termine di prescrizione decennale.

Il Presidente

Ottobre 2009

Oggetto: Modalità di controllo dei limiti di investimento in caso di investimento in parti di OICR

(lettera inviata ad una società istituttrice di fondi aperti)

Si fa riferimento alla nota del....., con la quale codesta Società ha chiesto di conoscere il parere della Commissione circa le modalità con le quali effettuare il controllo dei limiti di investimento dei fondi pensione in caso di investimento in parti di OICR.

In particolare, la Società fa presente di aver adottato una apposita procedura informatica al fine di verificare mensilmente, in caso di detenzione di parti di OICR, le attività presenti nel portafoglio degli OICR detenuti (c.d. look through) e di aver avviato un gruppo di lavoro con la Banca depositaria, finalizzato alla definizione di una procedura condivisa per il controllo dei suddetti limiti.

Ciò nondimeno, rileva come si tratterebbe di una modalità particolarmente complessa e onerosa, in particolare perché:

richiederebbe procedure informatiche appositamente definite;

presupporrebbe uno sforzo interpretativo nell'applicazione al portafoglio dell'OICR dei limiti di investimento dei fondi pensione aperti, comportando anche il rischio che errori di valutazione inducano il gestore a ritenere non investibili determinati strumenti, riducendo così la possibilità di diversificazione degli investimenti dei fondi pensione;

presupporrebbe che si possa controllare quotidianamente il portafoglio dell'OICR; fatto che di norma è invece possibile soltanto per OICR gestiti dalla medesima società che gestisce il fondo pensione aperto.

Alla luce delle suddette difficoltà e adducendo che la vigente normativa non fornirebbe, sul punto, sufficienti indicazioni, la Società chiede se sia possibile limitare la verifica alla compatibilità tra le politiche di investimento riportate nei regolamenti degli OICR e quelle previste nel regolamento della forma pensionistica gestita; verifica che – osserva – sarebbe richiamata nello schema di regolamento dei fondi pensione aperti, adottato dalla Commissione il 31 ottobre 2006, nella parte in cui stabilisce appunto che il fondo possa investire in OICR purché i programmi e i limiti di investimento di questi ultimi siano compatibili con quelli del comparto del fondo pensione aperto che ne prevede l'acquisizione (art. 7, comma 2).

In via preliminare, si fa presente che si reputa qui utile concentrare l'attenzione sull'investimento, da parte dei fondi pensione, in parti di OICVM, reputandosi che sia in primo luogo questo l'ambito nel quale codesta Società rappresenta l'esigenza di chiarimenti (ciò, anche in considerazione del pressoché inesistente ricorso, da parte dei fondi pensione aperti, alla acquisizione di quote di OICR diversi da quelli ora richiamati).

Sul punto, è poi opportuno ricordare che il citato DM Tesoro consente esclusivamente l'acquisizione di OICVM rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE (cc.dd. OICVM armonizzati) e non fissa, per questi, alcun limite quantitativo.

Nel merito, si ritiene che la questione vada ricondotta nell'ambito dei criteri generali cui deve essere improntata la gestione del risparmio previdenziale e, in particolare, muovendo dal criterio di sana e prudente gestione, che il DM Tesoro 703/1996 impone ai fondi pensione al fine di perseguire gli obiettivi di diversificazione degli investimenti, efficiente gestione del portafoglio, diversificazione dei rischi, contenimento dei costi (art. 1, comma 1).

Si reputa infatti che presupposto naturale per una gestione sana e prudente sia in primo luogo la conoscenza delle caratteristiche degli investimenti che la società effettua, sia direttamente sia indirettamente. Ciò implica l'acquisizione di tutti quegli elementi informativi che la società ritenga necessari per valutare in modo adeguato, tempo per tempo, gli investimenti complessivamente in essere.

Premesso quanto sopra, si ritiene in primo luogo utile richiamare l'attenzione sulla circostanza che la previsione contenuta nello schema di regolamento dei fondi pensione aperti, nel disporre che le politiche di investimento degli OICR siano compatibili con quelle del fondo pensione, non chiede che si assumano a riferimento le sole indicazioni regolamentari (ancorché sia ragionevole che sia questa la fonte delle informazioni sulle quali operare una prima valutazione).

La scelta è finalizzata a non restringere oltre il necessario l'universo investibile dei fondi pensione, favorendo così quanto più possibile le opportunità di diversificazione degli investimenti. Laddove infatti il regolamento dell'OICVM non contenga informazioni sufficienti per la valutazione di compatibilità, a rigore l'OICVM stesso non potrebbe essere acquistato; l'investimento potrebbe tuttavia essere effettuato qualora la società sia in grado di monitorare il rispetto dei limiti basandosi sull'ammontare effettivamente investito dall'OICVM.

Va inoltre tenuto presente che per specifiche categorie di assets, quali i titoli non negoziati in mercati regolamentati dell'UE, degli Stati Uniti, Canada e Giappone e i titoli emessi da soggetti non OCSE, il citato Decreto ministeriale prevede limiti quantitativi e divieti, i quali rappresentano di fatto uno strumento di controllo del rischio assunto. Il monitoraggio degli stessi anche ove l'investimento sia attuato attraverso OICVM costituisce pertanto opportuno presidio prudenziale, a fronte di investimenti ritenuti particolarmente rischiosi e che si è quindi ritenuto di vietare o, almeno, di contenere entro percentuali limitate.

Non può peraltro escludersi che, anche al di là dei casi sopra esplicitamente richiamati, per determinate categorie di strumenti, da ritenersi "rischiosi" alla luce della politica di investimento perseguita dal fondo, il controllo preventivo di compatibilità da effettuare sulla base delle sole disposizioni regolamentari potrebbe non essere sufficiente e sussista pertanto la necessità di verifiche più puntuali.

Proprio in ottemperanza al principio della sana e prudente gestione, si ritiene infine che anche altre informazioni siano necessarie per una corretta e adeguata gestione del rischio; informazioni la cui individuazione e tempistica di acquisizione sono, in generale, rimesse alla responsabilità della società, in relazione alla politica di investimento del fondo, alle caratteristiche dell'OICVM, al peso che questo assume nel portafoglio complessivo del fondo pensione e al modello di valutazione del rischio adottato.

Le segnalazioni statistiche, di cui alla Circolare COVIP dell'11 agosto 1999, prot. 3702, recante tra l'altro le Segnalazioni periodiche dei fondi pensione aperti, riflettono l'approccio sopra descritto.

Queste, infatti, prevedono, alla Tav. VII – Composizione degli investimenti in titoli e durata finanziaria, che, in caso di investimento in parti di OICVM, venga indicato il limite massimo che, sulla base delle disposizioni regolamentari degli OICVM detenuti, può essere investito in titoli emessi da soggetti non OCSE, nonché l'ammontare effettivamente investito, vale a dire l'ammontare degli investimenti nei suddetti titoli effettivamente presenti nel portafoglio degli OICVM detenuti dal fondo pensione, per la quota parte di pertinenza del fondo pensione stesso.

Nella successiva Tav. VIII – Composizione degli investimenti per area geografica e valuta, si chiede inoltre ai fondi di indicare la composizione degli investimenti (appunto) per area geografica e valuta, avendo riguardo – anche in questo caso – sia ai titoli detenuti direttamente sia a quelli detenuti per il tramite degli OICVM acquisiti. Si tratta di elementi informativi di base la cui utilità dovrebbe essere percepita non soltanto in ragione della richiesta della Autorità di vigilanza – per le finalità informative e di controllo che le sono proprie – ma in quanto elementi minimali per il controllo dei rischi assunti tramite OICVM.

In sintesi si ritiene che, in caso di acquisto di parti di OICVM la società, al fine di poter apprezzare e monitorare adeguatamente i rischi assunti, dovrà in primo luogo valutare la compatibilità della politica di investimento dell'OICVM con quella del fondo (o comparto) interessato, sulla base delle rispettive previsioni regolamentari.

Ferma restando l'esigenza di acquisire elementi informativi di base volti a soddisfare presidi minimali di controllo del rischio, alla stessa è inoltre rimessa la responsabilità di valutare se, a se-

guito del controllo preventivo di cui sopra e tenuto conto dell'entità dell'esposizione in proporzione al patrimonio complessivo del fondo (o comparto), sussista o meno la necessità di assumere informazioni di maggior dettaglio circa il portafoglio dell'OICVM partecipato, avendo riguardo principalmente alle seguenti finalità: valutare utilmente l'investimento, in caso di eventuali rilevanti disallineamenti tra i limiti massimi regolamentari e gli ammontari di determinati assets effettivamente detenuti; verificare adeguatamente il rispetto dei limiti quantitativi applicabili al fondo pensione per disposizioni normative o regolamentari; verificare il grado di diversificazione degli investimenti sotto altri possibili profili di interesse.

Ciò chiarito, si prende atto delle difficoltà segnalate in relazione all'eventuale investimento in parti di OICVM gestiti da soggetti terzi e al rischio che la rinuncia a tali investimenti abbia ricadute sulla possibile diversificazione del portafoglio del fondo pensione. In linea con quanto fin qui rappresentato, si ritiene tuttavia che anche a tali profili debbano estendersi le valutazioni della Società, la quale apprezzerà l'opportunità di procedere o meno all'investimento, tenendo conto, da una parte, della difficoltà di acquisire le suddette informazioni e, dall'altra, dell'effettiva possibilità che la presenza di determinate tipologie di strumenti, anche in ragione del peso che questi possono assumere nel portafoglio dell'OICVM, incida sul profilo di rischio del fondo pensione (o comparto).

Il Presidente

FONDI PENSIONE NEGOZIALI

ALBO

VARIAZIONI

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE DI TELECOMUNICAZIONE TELEMACO iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 103 I Sezione – Fondi pensione negoziali Sede legale: Via Tagliamento, 14 00198 - Roma
Variazione	Sede legale del Fondo pensione
Nuova sede	Via Luigi Bellotti Bon, 14 00197 - Roma
Data provvedimento COVIP	2 ottobre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO PENSIONE NAZIONALE A CAPITALIZZAZIONE PER LAVORATORI DELLE FERROVIE DELLO STATO , in forma abbreviata EUROFER iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 129 I Sezione - Fondi pensione negoziali Piazza della Croce Rossa, 1 00161 - Roma
Variazione	Sede legale del Fondo pensione
Nuova sede	Via Bari, 20 00161 - Roma
Data provvedimento COVIP	12 ottobre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	SOLIDARIETA' VENETO – FONDO PENSIONE iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 87 I Sezione – Fondi pensione negoziali Sede legale: Via Querini, 27 30172 – Mestre (VE)
Variazione	Sede legale del Fondo pensione
Nuova sede	Via Fratelli Bandiera, 54 - 58 30175 - Venezia
Data provvedimento COVIP	22 dicembre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMEN- TARE PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE DI POSTE ITALIANE S.P.A., in forma abbreviata FON- DOPOSTE iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 143 I Sezione – Fondi pensione negoziali Sede legale: Viale Europa, 175 00144 – Roma
Variazione	Sede legale del Fondo pensione
Nuova sede	Viale Europa,190 00144 – Roma
Data provvedimento COVIP	23 dicembre 2009

FONDI PENSIONE NEGOZIALI

ALTRI PROVVEDIMENTI

APPROVAZIONI DI MODIFICHE STATUARIE

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO PENSIONE NAZIONALE A CAPITALIZZAZIONE PER LAVORATORI DELLE FERROVIE DELLO STATO , in forma abbreviata EUROFER iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 129 I Sezione - Fondi pensione negoziali Via Bari, 20 00161 - Roma
Provvedimento COVIP	Approvazione delle modifiche agli artt. 6 e 7 dello statuto del Fondo pensione
Data provvedimento	12 ottobre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO PENSIONE NAZIONALE DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI ADDETTI AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO E PER I LAVORATORI DEI SETTORI AFFINI , in forma abbreviata PRIAMO iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 139 I Sezione – Fondi pensione negoziali Via Marcantonio Colonna, 7 00192 - Roma
Provvedimento COVIP	Approvazione delle modifiche agli artt. 6, 7, 8, 10, 13, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 33 dello statuto del Fondo pensione
Data provvedimento	23 ottobre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	SOLIDARIETA' VENETO – FONDO PENSIONE iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 87 I Sezione – Fondi pensione negoziali Via Fratelli Bandiera, 54 - 58 30175 - Venezia
Provvedimento COVIP	Approvazione delle modifiche agli artt. 1, 5, 6, 11, 17, 20, 21, 27 dello statuto del Fondo pensione
Data provvedimento	18 dicembre 2009

FONDI PENSIONE APERTI

ALBO

VARIAZIONI

Dati identificativi del Fondo pensione	GROUPAMA PENSIONE FONDO PENSIONE APERTO iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 78 II Sezione - Fondi pensione aperti
Società che esercita l'attività	GROUPAMA VITA S.P.A. Via Guidobaldo del Monte, 45 00197 - Roma
Variazione	Denominazione e sede legale della Società che esercita l'attività
Nuova denominazione Società che esercita l'attività	GROUPAMA ASSICURAZIONI S.P.A.
Nuova sede Società che esercita l'attività	Via Massimi 158 00136 - Roma
Data provvedimento COVIP	28 dicembre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	OPEN FUND NUOVA TIRRENA - FONDO PENSIONE APERTO A CONTRIBUZIONE DEFINITA iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 72 II Sezione - Fondi pensione aperti
Società che esercita l'attività	NUOVA TIRRENA ASSICURAZIONI S.P.A. Via Massimi, 158 00136 - Roma
Variazione	Denominazione della Società che esercita l'attività
Nuova denominazione Società che esercita l'attività	GROUPAMA ASSICURAZIONI S.P.A. Via Massimi 158 00136 - Roma
Data provvedimento COVIP	28 dicembre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	ALMEGLIO - FONDO PENSIONE APERTO ALLEANZA A CONTRIBUZIONE DEFINITA iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 6 II Sezione - Fondi pensione aperti
Società che esercita l'attività	ALLEANZA ASSICURAZIONI S.P.A. Viale Luigi Sturzo, 35 20154- Milano
Variazione	Denominazione, sede legale della Società che esercita l'attività e data di autorizzazione all'esercizio
Nuova denominazione Società che esercita l'attività	ALLEANZA TORO S.P.A.
Nuova sede Società che esercita l'attività	Via Mazzini 53 10123 - Torino
Autorizzazione all'esercizio	30 settembre 2009
Data provvedimento COVIP	22 dicembre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	TORO PREVIDENZA - FONDO PENSIONE APERTO A CONTRIBUZIONE DEFINITA iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 71 II Sezione - Fondi pensione aperti
Società che esercita l'attività	TORO ASSICURAZIONI S.P.A. Via Mazzini 53 10123 - Torino
Variazione	Denominazione della Società che esercita l'attività e data di autorizzazione all'esercizio
Nuova denominazione Società che esercita l'attività	ALLEANZA TORO S.P.A. Via Mazzini 53 10123 - Torino
Autorizzazione all'esercizio	30 settembre 2009
Data provvedimento COVIP	22 dicembre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO PENSIONE APERTO ZURICH CONTRIBUTION iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 37 II Sezione - Fondi pensione aperti
Società che esercita l'attività	Zurich Investments life S.P.A. Piazza Carlo Erba, 6 20129 - Milano
Variazione	Sede legale della Società che esercita l'attività
Nuova sede Società che esercita l'attività	Via Benigno Crespi, 23 20159 - Milano
Data provvedimento COVIP	8 ottobre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	ZED OMNIFUND - FONDO PENSIONE APERTO iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 39 II Sezione - Fondi pensione aperti
Società che esercita l'attività	Zurich Investments life S.P.A. Piazza Carlo Erba, 6 20129 - Milano
Variazione	Sede legale della Società che esercita l'attività
Nuova sede Società che esercita l'attività	Via Benigno Crespi, 23 20159 - Milano
Data provvedimento COVIP	8 ottobre 2009

FONDI PENSIONE APERTI

ALBO

CANCELLAZIONI

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO PENSIONE APERTO MARE iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 113 II Sezione - Fondi pensione aperti
Società che esercita l'attività	AVIVA ASSICURAZIONI S.P.A.
Provvedimento COVIP	Cancellazione dall'Albo dei Fondi pensione
Data provvedimento	28 settembre 2009

FONDI PENSIONE APERTI

ALTRI PROVVEDIMENTI

APPROVAZIONI DI MODIFICHE REGOLAMENTARI

Dati identificativi del Fondo pensione	SECONDAPENSIONE FONDO PENSIONE APERTO iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 65 II Sezione - Fondi aperti
Società che esercita l'attività	CREDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A. Piazza Missori, 2 20122 - Milano
Provvedimento COVIP	Approvazione delle modifiche agli artt. 6, 15 e 17 del regolamento del Fondo pensione
Data provvedimento	22 dicembre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	L.A. PREVIDENZA FONDO PENSIONE APERTO iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 24 II Sezione - Fondi pensione aperti
Società che esercita l'attività	ALLIANZ S.P.A. Largo Irneri, 1 34123 - Trieste
Provvedimento COVIP	Approvazione delle modifiche agli artt. 7 e 16 del regolamento del Fondo pensione
Data provvedimento	30 novembre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	ARTI E MESTIERI - FONDO PENSIONE APERTO iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 63 II Sezione - Fondi pensione aperti
Società che esercita l'attività	BIPIEMME GESTIONI SGR S.P.A. Galleria De Cristoforis, 71 20122 -Milano
Provvedimento COVIP	Approvazione delle modifiche agli artt. 6, 7 e 8 del regolamento del Fondo pensione
Data provvedimento	25 settembre 2009

PIP – PIANI INDIVIDUALI PENSIONISTICI DI TIPO ASSICURATIVO

ALBO

ISCRIZIONI

Dati identificativi del Fondo pensione	HELVETIAAEQUA – PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE iscritto all’Albo dei Fondi pensione con il numero 5079 III Sezione – Piani individuali pensionistici
Società che esercita l’attività	HELVETIA VITA S.P.A. Via G.B. Cassinis, 21 00139 - Milano
Provvedimento COVIP	Iscrizione all’Albo dei Fondi pensione
Data provvedimento	8 ottobre 2009

PIP – PIANI INDIVIDUALI PENSIONISTICI DI TIPO ASSICURATIVO

ALBO

VARIAZIONI

Dati identificativi del Fondo pensione	VITA IN...PREVIDENZA– PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE iscritto all’Albo dei Fondi pensione con il numero 5033 III Sezione – Piani individuali pensionistici
Società che esercita l’attività	NUOVA TIRRENA S.P.A. DI ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E CAPITALIZZAZIONI Via Massimi, 158 00136- Roma
Variazione	Denominazione della società che esercita l’attività
Nuova denominazione della società che esercita l’attività	GROUPAMA ASSICURAZIONI S.P.A. Via Massimi, 158 00136- Roma
Data provvedimento COVIP	28 dicembre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	GROUPAMA PIANO PENSIONISTICO - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE iscritto all’Albo dei Fondi pensione con il numero 5023 III Sezione – Piani individuali pensionistici
Società che esercita l’attività	GROUPAMA VITA S.P.A. Via Guidobaldo del Monte, 45 00197 - Roma
Variazione	Denominazione e sede della società che esercita l’attività
Nuova denominazione e sede della società che esercita l’attività	GROUPAMA ASSICURAZIONI S.P.A. Via Massimi, 158 00136 - Roma
Data provvedimento COVIP	28 dicembre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	ALLEATA PREVIDENZA– PIANO PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE iscritto all’Albo dei Fondi pensione con il numero 5006 III Sezione – Piani individuali pensionistici
Società che esercita l’attività	ALLEANZA ASSICURAZIONI S.P.A. Via Luigi Sturzo, 35 00136 - Roma
Variazione	Denominazione e sede della società che esercita l’attività
Nuova denominazione e sede della società che esercita l’attività	ALLEANZA TORO S.P.A. Via Mazzini, 53 10123 - Torino
Data provvedimento COVIP	22 dicembre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	FORMULA PENSIONE INTEGRATIVA – PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE iscritto all’Albo dei Fondi pensione con il numero 5031 III Sezione – Piani individuali pensionistici
Società che esercita l’attività	TORO ASSICURAZIONI S.P.A. Via Mazzini, 53 10123 - Torino
Variazione	Denominazione della società che esercita l’attività
Nuova denominazione della società che esercita l’attività	ALLEANZA TORO S.P.A. Via Mazzini, 53 10123 - Torino
Data provvedimento COVIP	22 dicembre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	PIANO PENSIONE TORO – PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE iscritto all’Albo dei Fondi pensione con il numero 5032 III Sezione – Piani individuali pensionistici
Società che esercita l’attività	TORO ASSICURAZIONI S.P.A. Via Mazzini, 53 10123 - Torino
Variazione	Denominazione della società che esercita l’attività
Nuova denominazione della società che esercita l’attività	ALLEANZA TORO S.P.A. Via Mazzini, 53 10123 - Torino
Data provvedimento COVIP	22 dicembre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	VIPENSIONO – PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE iscritto all’Albo dei Fondi pensione con il numero 5012 III Sezione – Piani individuali pensionistici Società che esercita l’attività: ZURICH INVESTMENTS LIFE S.P.A. Piazza Carlo Erba, 6 20129 - Milano
Variazione	Sede legale della società che esercita l’attività
Nuova sede della società che esercita l’attività	Via Benigno Crespi, 23 20159 - Milano
Data provvedimento COVIP	8 ottobre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	PROGRAMMA PENSIONE – PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE iscritto all’Albo dei Fondi pensione con il numero 501 III Sezione – Piani individuali pensionistici Società che esercita l’attività: ZURICH LIFE AND PENSIONS S.P.A. Piazza Carlo Erba, 6 20129 - Milano
Variazione	Sede legale della società che esercita l’attività
Nuova sede della società che esercita l’attività	Via Benigno Crespi, 23 20159 - Milano
Data provvedimento COVIP	8 ottobre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	FUTURO PENSIONE – PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE iscritto all’Albo dei Fondi pensione con il numero 5049 III Sezione – Piani individuali pensionistici Società che esercita l’attività: ZURICH LIFE AND PENSIONS S.P.A. Piazza Carlo Erba, 6 20129 - Milano
Variazione	Sede legale della società che esercita l’attività
Nuova sede legale società che esercita l’attività	Via Benigno Crespi, 23 20159 - Milano
Data provvedimento COVIP	8 ottobre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	ZLAP PENSIONE GARANTITA – PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE iscritto all’Albo dei Fondi pensione con il numero 5058 III Sezione – Piani individuali pensionistici Società che esercita l’attività: ZURICH LIFE AND PENSIONS S.P.A. Piazza Carlo Erba, 6 20129 - Milano
Variazione	Sede legale della società che esercita l’attività
Nuova sede legale società che esercita l’attività	Via Benigno Crespi, 23 20159 - Milano
Data provvedimento COVIP	8 ottobre 2009

PIP – PIANI INDIVIDUALI PENSIONISTICI DI TIPO ASSICURATIVO

ALTRI PROVVEDIMENTI

APPROVAZIONI DI MODIFICHE REGOLAMENTARI

Dati identificativi del Fondo pensione	PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – PROGRESSIVE PENSION PLAN - FONDO PENSIONE – iscritto all’Albo dei Fondi pensione con il numero 5036 III Sezione – Piani individuali pensionistici
Società che esercita l’attività	ARCA VITA S.P.A. Via San Marco, 48 37138 Verona
Provvedimento COVIP	Approvazione del Regolamento finalizzato all’adeguamento di PIP “vecchi” al d.lgs n. 252/2005 e contestuale fusione nel PIP PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – PROGRESSIVE PENSION PLAN - FONDO PENSIONE
Data provvedimento	30 novembre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	PILASTRO - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE – iscritto all’Albo dei Fondi pensione con il numero 5054 III Sezione – Piani individuali pensionistici
Società che esercita l’attività	COMPAGNIA ITALIANA DI PREVIDENZA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.P.A. Via Marco Ulpio Traiano, 18 10121 - Torino
Provvedimento COVIP	Approvazione modifiche all’art.2 del regolamento del Fondo pensione subordinandone l’efficacia al perfezionamento dell’operazione di conferimento a COMPAGNIA ITALIANA DI PREVIDENZA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.P.A. dell’attività assicurativa di LA PIEMONTESE VITA S.P.A.. con decorrenza degli effetti dalla data della stipula del relativo atto o, se successiva, da quella che verrà ivi indicata.
Data provvedimento	6 novembre 2009

FONDI PENSIONE PREESISTENTI

ALBO

RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITÀ GIURIDICA

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO PENSIONE PREV.INT iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 1307 I Sezione speciale – Fondi pensione preesistenti Viale Luigi Bodio, 33 20148 - Milano
Provvedimento COVIP	Approvazione delle modifiche statutarie finalizzate all'adeguamento al d.lgs. n. 252/2005 con conseguente riconoscimento della personalità giuridica
Nuova forma giuridica del Fondo pensione	Soggetto con personalità giuridica
Data provvedimento	16 ottobre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I LAVORATORI DEI GIORNALI QUOTIDIANI FIORENZO CASELLA iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 1041 I Sezione speciale - Fondi pensione preesistenti Largo A. Ponchielli, 1/4 00198 - Roma
Provvedimento COVIP	Approvazione delle modifiche statutarie (artt. 2, 14 dello statuto e artt. 10, 74, 75 del regolamento del Fondo pensione) finalizzate all'adeguamento al d.lgs. n. 252/2005 con conseguente riconoscimento della personalità giuridica
Nuova forma giuridica del Fondo pensione	Soggetto con personalità giuridica
Data provvedimento	22 ottobre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO PENSIONE EQUITALIA BERGAMO iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 1347 I Sezione speciale – Fondi pensione preesistenti Via Benedetto Croce, 124 00142 – Roma
Provvedimento COVIP	Approvazione delle modifiche statutarie finalizzate all'adeguamento al d.lgs. n. 252/2005 con conseguente riconoscimento della personalità giuridica.
Nuova forma giuridica del Fondo pensione	Soggetto con personalità giuridica
Data provvedimento	4 novembre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO PENSIONE GEPRE iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 1317 I Sezione speciale - Fondi pensione preesistenti Via Albenga, 33 00183 - Roma
Provvedimento COVIP	Approvazione delle modifiche statutarie finalizzate all'adeguamento al d.lgs. n. 252/2005 con conseguente riconoscimento della personalità giuridica
Nuova forma giuridica del Fondo pensione	Soggetto con personalità giuridica
Data provvedimento	16 novembre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	PREVINDAI FONDO PENSIONE iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 1417 I Sezione speciale - Fondi pensione preesistenti Via Palermo, 8 00184 - Roma
Provvedimento COVIP	Approvazione delle modifiche statutarie (ad eccezione dell'art. 9, co. 1, limitatamente all'espressione "ed assimilate" e dell'art. 7, co. 4) finalizzate all'adeguamento al d.lgs. n. 252/2005 con conseguente riconoscimento della personalità giuridica
Nuova forma giuridica del Fondo pensione	Soggetto con personalità giuridica
Data provvedimento	2 dicembre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO PENSIONE PER IL PERSONALE DELLE AZIENDE DEL GRUPPO UNICREDIT iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 1101 I Sezione speciale - Fondi pensione preesistenti Viale Liguria, 26 20143 - Milano
Provvedimento COVIP	Approvazione delle modifiche statutarie (artt. 1, da 3 a 13, 23, da 32 a 36, 39, da 41 a 43, 45, 48, da 52 a 55, 57, 58, da 60 a 62, da 65 a 76) finalizzate all'adeguamento al d.lgs. n. 252/2005 con conseguente riconoscimento della personalità giuridica
Nuova forma giuridica del Fondo pensione	Soggetto con personalità giuridica
Data provvedimento	18 dicembre 2009

FONDI PENSIONE PREESISTENTI

ALBO

VARIAZIONI

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO DI PREVIDENZA BIPIEMME – FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO iscritto all’Albo dei Fondi pensione con il numero 1223 I Sezione speciale – Fondi pensione preesistenti Piazza Filippo Meda, 4 20121 - Milano
Variazione	Denominazione del Fondo pensione
Nuova denominazione del Fondo pensione	FONDO PENSIONE DI PREVIDENZA BIPIEMME
Data provvedimento COVIP	9 ottobre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO PENSIONE EQUITALIA BERGAMO iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 1347 I Sezione speciale – Fondi pensione preesistenti Via Benedetto Croce, 124 00142 – Roma
Variazione	Denominazione del Fondo pensione
Nuova denominazione del Fondo pensione	FONDO PENSIONE PER I LAVORATORI DI EQUITALIA SERVIZI S.P.A.
Data provvedimento	4 novembre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO PENSIONE MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.P.A. iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 9134 III Sezione speciale – Fondi pensione preesistenti interni bancari o assicurativi Viale Mazzini, 45 50132 - Firenze
Variazione	Sede legale del Fondo pensione
Nuova sede legale del Fondo pensione	Via Leone Pancaldo, 4 50127 - Firenze
Data provvedimento COVIP	23 dicembre 2009

FONDI PENSIONE PREESISTENTI

ALBO

CANCELLAZIONI

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO PENSIONE DIRIGENTI OLIVETTI – FONDO IN LIQUIDAZIONE iscritto all’Albo dei Fondi pensione con il numero 1553 I Sezione speciale – Fondi pensione preesistenti Via Jervis, 77 10015 - Ivrea (TO)
Provvedimento COVIP	Cancellazione dall’Albo dei Fondi pensione
Data provvedimento	23 ottobre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO PENSIONE IMPIEGATI AGRICOLI FIA iscritto all’Albo dei Fondi pensione con il numero 1057 I Sezione speciale – Fondi pensione preesistenti Viale Beethoven, 48 00144 - Roma
Provvedimento COVIP	Cancellazione dall’Albo dei Fondi pensione
Data provvedimento	4 dicembre 2009

FONDI PENSIONE PREESISTENTI

ALTRI PROVVEDIMENTI

APPROVAZIONI DI MODIFICHE STATUARIE

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO PENSIONE DIPENDENTI GRUPPO S.E.A. iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 1126 I Sezione speciale – Fondi pensione preesistenti Aeroporto Milano Linate 20090 – Segrate (MI)
Provvedimento COVIP	Approvazione della modifica all'articolo 5, comma 6 dello statuto
Data provvedimento	5 ottobre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO DI PREVIDENZA BIPIEMME – FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 1223 I Sezione speciale – Fondi pensione preesistenti Piazza Filippo Meda, 4 20121 - Milano
Provvedimento COVIP	Approvazione delle modifiche statuarie finalizzate all'adeguamento al d.lgs. n. 252/2005 (artt. 6, dall'8 al 10, 12, 18, 19, 21, 23, 27, 38) e variazione della denominazione del fondo
Data provvedimento	9 ottobre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO PENSIONE PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE DELLE AZIENDE DEL GRUPPO BANCARIO INTESA iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 1233 I Sezione speciale – Fondi pensione preesistenti Piazza Paolo Ferrari, 10 20121 - Milano
Provvedimento COVIP	Approvazione delle modifiche statutarie finalizzate all'adeguamento al d.lgs. n. 252/2005 (artt. 1, 3, 7, 17, 20, 21, 24, 26, 28, 31, 33)
Data provvedimento	28 ottobre 2009

Dati identificativi del Fondo pensione	FONDO PENSIONE PER LA CORRESPONSIONE DEL TRATTAMENTO INTEGRATIVO DI QUIESCENZA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 2 FEBBRAIO 1968, N. 1 AL PERSONALE DELLE SCUOLE MATERNE ED ELEMENTARI DELLA VALLE D'AOSTA iscritto all'Albo dei Fondi pensione con il numero 1572 I Sezione speciale – Fondi pensione preesistenti Piazza A. Deffeyes, 1 11100 - Aosta
Provvedimento COVIP	Approvazione delle modifiche statutarie finalizzate all'adeguamento al d.lgs. n. 252/2005
Data provvedimento	6 novembre 2009

BOLLETTINO DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE

ABBONAMENTI 2009

Abbonamento annuo	60,00 Euro
Fascicolo singolo	18,00 Euro
Fascicolo doppio, prezzo doppio	

Gli abbonamenti si sottoscrivono facendo pervenire l'importo suindicato tramite assegno bancario non trasferibile o bonifico bancario, intestato a:

Palombi & Partner Srl - via Gregorio VII, 224 - 00165 Roma

e-mail: info@palombieditori.it

Coordinate Bancarie: BANCA SELLA

Agenzia Roma M6 via dei Gracchi 142 - IBAN IT77 I 03268 03213052893321150

c/c Postale 53491205

Per informazioni contattare direttamente la Palombi & Partner Srl ai numeri: tel. 06 636970

Fax 06 635746 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle 18.00

Finito di stampare
nel mese di ottobre 2010

Palombi & Partner Srl
Roma

Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione
Via in Arcione, 71 • 00187 Roma

www.covip.it